

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 175/2016

Spett. Comune di Cervia,

le informazioni relative alla gestione aziendale sono contenute nel bilancio, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, documenti ai quali si rinvia.

Le informazioni sul governo societario richieste dall'articolo 6 del D.Lgs 175/2016 sono di seguito riportate.

Gli strumenti di governo societari adottati dalla società Parco della Salina Srl (art.6 comma 3 del D.lgs.175/2006)

Il Consiglio di Amministrazione della Società

Tenuto conto

- delle ridotte dimensioni aziendali (fatturato inferiore ad € 2.000.000) ed organizzative della Società, che si avvale di soli 18 dipendenti a tempo indeterminato,

Preso atto che

- l'attività aziendale consiste nell'attività di gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa all'intero comparto delle saline di Cervia, ed inoltre, occorrendo, l'area circostante il medesimo comparto, e, a tali fini, si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione, dell'accoglienza e dell'ospitalità. In relazione a tale oggetto la Società, in proprio o quale intermediaria, potrà fare qualunque operazione commerciale, industriale, mobiliare e immobiliare e compiere, senza restrizione alcuna, tutto quanto necessario e utile a favorire il raggiungimento dell'oggetto sociale medesimo, in Italia e all' Estero;

Rilevato che

- il controllo sulla legittimità dell'operato degli amministratori e sulla correttezza contabile della gestione e del bilancio d'esercizio è effettuato dal Sindaco Revisore, ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e di quanto previsto dal Dlgs 39/2010;
- la Società ha adottato il *Piano Anticorruzione*, il cui Responsabile è il sig. Michele Montanari a cui sono attribuite le attività di vigilanza e di prevenzione previste dalla L. 190/2012.

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione della Società è tenuto a relazionarsi con il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente locale (il Segretario Generale del Comune di Cervia) e con quello della Trasparenza.

- la società ha adottato, sempre in adempimento a quanto previsto dalla L. 190/2012, il *codice di comportamento* dei dipendenti pubblici.
- la società ha provveduto ad adempiere le prescrizioni in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione delle informazioni relative agli amministratori e agli atti sociali in apposita sezione del sito web del Comune di Cervia sezione "Amministrazione Trasparente – Parco della Salina di Cervia s.r.l." ha ritenuto

non opportuno prevedere ulteriori strumenti di governo societario, ad eccezione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che segue.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

(art. 6 comma 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Stante l'attività svolta dalla Società, i principali rischi che possono innescare una crisi aziendale sono i seguenti rischi di natura finanziaria:

- i) rischio credito
- ii) rischio tasso di interesse

Il rischio credito è costituito dal pericolo di subire insoluti da parte dei clienti. A tale proposito rileviamo che la maggior parte di fatturato la si registra nei confronti della grande distribuzione e che, come noto, le aziende appartenenti a tale settore forniscono solitamente adeguate garanzie di solidità e solvibilità. L'indice di rotazione dei crediti risulta pari a 90 giorni, valore che per essere ritenuto congruo con il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192 di recepimento della Direttiva 2011/7/UE), in particolare dell'articolo 62 che impone di pagare a 30/60 giorni i prodotti alimentari, risulta essere più elevato di circa 30 giorni. La maggiore dilazione dei termini di pagamento è dovuta all'avvio di nuovi rapporti commerciali nel corso dell'esercizio 2016.

Il rischio tasso d'interesse, invece, è legato ai pericoli connessi ad un repentino rialzo dei tassi di interesse (euribor a 3 mesi) che determinerebbe un aumento degli oneri finanziari pagati dalla Società a servizio del mutuo in essere con la BPER Banca, il cui valore residuo in linea capitale alla data di sottoscrizione della presente risulta pari ad euro 23.292,55.

Tenuto conto del fatto che lo spread praticato sul prestito è particolarmente contenuto e che le stime sull'andamento prospettico dei tassi di interesse non prevedono aumenti consistenti in valore assoluto, i rischi di questa natura sono piuttosto contenuti.

Al fine di tener monitorato l'evoluzione di tali rischi, si ritiene opportuno far riferimento ad alcuni indicatori economici, finanziari ed operativi che possano fungere da campanelli di allarme.

a) Indice di liquidità immediata

L'indice di liquidità corrente, determinato quale rapporto tra le attività a breve immediatamente liquide ed i debiti a breve risulta pari al 31/12/2016 a 1,76 e dimostra il buon andamento societario per quanto riguarda tale indice.

b) Valore della giacenza media di cassa

Le esigenze finanziarie della Società sono prevalentemente costituite dal pagamento delle rate trimestrali di circa euro 4.000 del mutuo contratto con la BPER Banca con scadenza del debito residuo al 12/10/2018. Dato che le giacenze liquide medie nel corso dell'intero anno 2016 sono risultate di importo pari ad euro 180.000 circa, la situazione finanziaria risulta più che adeguata per far fronte ai fabbisogni aziendali. Qualora le disponibilità liquide medie mensili dovessero scendere ad di sotto di € 30.000, nei mesi di rimborso del finanziamento occorrerà adottare provvedimenti finalizzati ad evitare il mancato rimborso programmato delle rate del mutuo.

c) Ammontare delle perdite su crediti

Per quanto riguarda tale analisi, non possiamo che ribadire quanto già espresso nella nota integrativa al bilancio 2016 e cioè che non sussistono rischi particolari e che l'utilizzo del fondo svalutazione nel corso del 2016 è stato di soli euro 1.065, valore molto ridotto in relazione al fatturato.

d) Ammontare degli interessi passivi

Gli interessi passivi pagati nel 2016 sul mutuo e sul c/c ammontano complessivamente ad euro 4.199,49 incidendo ben al di sotto dell'1% in relazione al fatturato, valore ampiamente di garanzia.

Il monitoraggio di questi indicatori avviene con periodicità mensile per l'indice di cui al punto b) e con periodicità almeno annuale per gli altri.

Cervia, 31 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Pomicetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Pomicetti', written in a cursive style.

